

Muri barriera per neo-nazionalismi  
Muri che tremano, muri assediati  
Muri che crollano di vecchi imperialismi

Muri grandi come il Vallo di Adriano  
Muri pensati per aree militari inaccessibili  
Muri feroci come il genere umano

Muri del pianto, muri senza sorriso  
Muri per murales di festa e di protesta  
Muri per un mondo ancora e sempre diviso

## 08 DEFAULT STREET

We're out of our head  
running behind the spread  
If we're now in default  
**Don't bother people,**  
it's not our fault.

Class struggle in Default Street  
Burning down the money fleet  
If what you get is only a spin-off  
Global wealth is all sold off

Mind the gap between one percent  
And all the the rest, ninety-nine percent  
Mind control it's not one word  
Now that will do, occupy the world

We're out of our head  
running behind the spread  
If we're now in default  
Don't bother people,  
It's not our fault.

Look after friends in Default Street  
Break on through the greedy Wall Street  
Stock exchange has ruined your life  
In a jiffy you have to hide  
Know your limits and plan the rising  
Revolt and riots are not surprising

Financial times are a real desperation  
But we don't have a good solution

We're out of our head  
running behind the spread  
If we're now in default  
Don't bother people,  
it's not our fault.

## 09 PALABRAS

Le parole tra noi leggere o magari megere,  
e comunque mai sincere  
Le parole intossicanti, repressibili,  
per nulla promettenti  
Le parole cerimoniose, zuccherose, ampollose,  
plasticose, smancerose, affettate, manierate,  
finte come un orso polare nel Sahara  
Le parole esequiali, imbalsamate, funeree,  
che promuovono neroturpi ed oscene  
Le parole rivelate, epperò inadeguate  
a capire e a capirsi  
Le parole cervelotiche o pazzotiche, e pure  
astruse, criptiche, ermetiche, sibilline, oscure,  
giusto per non fare intendere nulla  
di quanto si va blaterando  
Le parole che si destreggiano oppure  
sinistreggiano e corrodono i margini  
del senso residuo  
Le parole che tradiscono e si tradiscono  
mentre chiedono: quanto è fatale la fatalità?  
Le parole con un forte gusto del macabro,  
che esprimono il crudele piacere di istigare  
alla violenza, alla mattanza  
Le parole sataniste, infernali e razziste,  
che non indugiano, bensì risorgono  
nell'anima quali mostri o metastasi ferali  
Le parole grvide di tutta la miseria umana,  
caduche e insieme indifferenti alla sorte  
del mondo e degli altri  
Le quattro parole messe in croce  
per dare voce a qualcosa di atroce  
Le parole assurde che assurgono  
comunque a dogma inappellabile